

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA
Servizio 2 " ASSETTO DEL TERRITORIO"

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

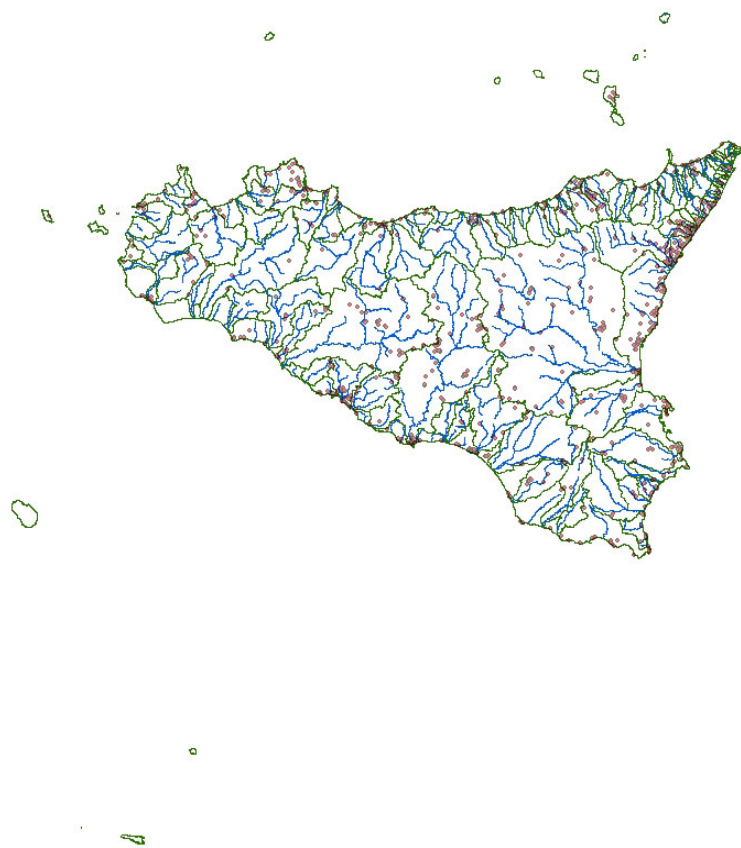
Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni

“Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l’elaborazione del Piano”

II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021

(ai sensi dell’art. 66 comma 7a del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)

Piano *II° Ciclo*
di
Gestione
del
Rischio
di
Alluvioni



Febbraio 2020



INDICE

1	PREMESSA	2
	INQUADRAMENTO NORMATIVO E SCADENZE	2
	IL RUOLO DELL'AUTORITÀ DI BACINO	4
	SCOPO DEL DOCUMENTO	5
2	LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI	8
	LE MODALITÀ DEL PROCESSO PARTECIPATO	8
	2.1.1 Accesso alle informazioni	8
	2.1.2 Consultazione	8
	2.1.3 Partecipazione attiva	8
	ANALISI DEGLI ATTORI INVITATI ALLA PARTECIPAZIONE	9
3	LE FASI E GLI ELABORATI DEL PROCESSO PARTECIPATO	10
	FASE I - ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DEL CALENDARIO	10
	3.1.1 Accesso alle informazioni	10
	3.1.2 Consultazione del Calendario	10
	FASE II - ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DELLA VALUTAZIONE GLOBALE PROVVISORIA	11
	3.1.3 Accesso alle informazioni e partecipazione attiva	11
	3.1.4 Consultazione della VGP	12
	FASE III - PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO	12
	3.1.5 Accesso alle informazioni	12
	3.1.6 Consultazione del progetto di PGRA	13
4	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	14
	CONSULTAZIONE PRELIMINARE	14
	CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	14
	Allegato I - Soggetti coinvolti nella partecipazione	16
	SOGGETTI ISTITUZIONALI	16
	SOGGETTI AVENTI CONOSCENZE SPECIFICHE	17
	Università ed enti di ricerca	17
	Enti gestori delle aree protette	17
	Associazioni ambientaliste	17
	Soggetti rappresentanti interessi economici diffusi	18
	Allegato II – CRONOPROGRAMMA	20



1 PREMESSA

INQUADRAMENTO NORMATIVO E SCADENZE

La Direttiva Comunitaria 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (c.d. “Alluvioni”), derivata dalla più generale Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE (c.d. “Acque”), istituisce un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali e persegue l’obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale, l’attività economica e le infrastrutture.

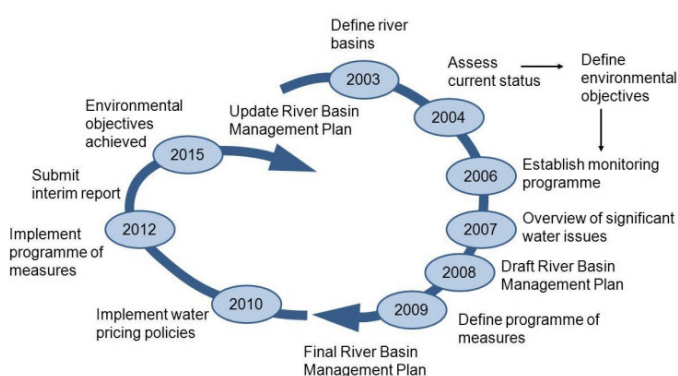
La direttiva Alluvioni è stata recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010 che ha introdotto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (nel seguito PGRA) da predisporre per ciascuno dei distretti idrografici individuati nell’art. 64 del D.Lgs. 152/2006. Mentre la direttiva Acque, recepita nell’ordinamento nazionale tramite il D.Lgs 152/2006, ha introdotto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (nel seguito PdG).

La direttiva Alluvioni ha disposto, al fine della riduzione del rischio, l’individuazione delle misure idonee sulla base di un’attività di pianificazione preliminare suddivisa in tre fasi successive e tra loro concatenate, così articolate (I ciclo di pianificazione):

- fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (scadenza 22/11/2011);
- fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (scadenza 22/12/2013);
- fase 3: predisposizione ed attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni (scadenza 22/12/2015).

La normativa prevede, altresì, che gli elementi di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (fase 1, 2 e 3) siano soggetti ad un riesame periodico da effettuarsi ogni 6 anni, a norma dell’art 12 comma 4 e, se del caso, aggiornati, anche tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni.

Le pianificazioni delle due direttive, Acque e Alluvioni, risultano dunque sfasate di un ciclo (6 anni) come mostrato nella figura di seguito riportata, mantenendo tuttavia le stesse scadenze temporali in termini di giorno, mese e anno.



Ciclo di implementazione della direttiva 2000/60/CE



Ciclo di implementazione della direttiva 2007/60/CE

Attualmente, dunque, sono in corso le attività del II ciclo del PGRA (2016/2021) in ottemperanza alle scadenze istituzionali previste dalla Direttiva 2007/60/CE e quelle del III ciclo del PdG (dir. 2000/60/CE). Inoltre l’art. 9 comma 3 del D.Lgs 49/2010 impone ulteriori scadenze relative agli aspetti della consultazione e della condivisione delle attività previste nello stesso PGRA di seguito elencate.



Attività prevista	Normativa	Scadenza	Note
Riesame della valutazione preliminare del rischio alluvioni	Art. 4 del D.Lgs. 49/2010 Art. 4 Dir. 2007/60/CE	22/12/2018	Conclusa nel mese di Aprile 2019
Identificazione aree a potenziale rischio significativo alluvioni	Art. 5 del D.Lgs. 49/2010 Art. 5 Dir. 2007/60/CE	22/12/2018	Conclusa nel mese di Aprile 2019
Calendario e programma di lavoro per il primo aggiornamento del PGRA	D.Lgs. 49/2010 art. 9 co. 3 lett. a)	Entro il 2018	Entro 3 anni prima dell'inizio del periodo di pianificazione cui il PGRA si riferisce
Valutazione globale provvisoria	D.Lgs. 49/2010 art. 9 co. 3 lett. b)	Entro il 2019	Entro 2 anni prima dell'inizio del periodo di pianificazione cui il PGRA si riferisce
Mappe di pericolosità e rischio alluvioni	D.Lgs. 49/2010 art. 6	22/12/2019	-
Adozione del progetto di PGRA	D.Lgs. 49/2010 art. 9 co. 3 lett. c)	Entro il 2020	Entro 1 anno prima dell'inizio del periodo di pianificazione cui il PGRA si riferisce
Adozione del nuovo PGRA	D.Lgs. 49/2010 art. 7	Entro il 2021	-

Tab. 1.1 Attività e scadenze previste per l'aggiornamento del PGRA

Nel mese di Aprile 2019 è stata presentata alla Commissione Europea la valutazione preliminare del rischio di alluvioni e l'individuazione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (APsFR) ai sensi degli art. 4 e 5 della Dir. 2007/60/CE.

L'articolazione delle restanti attività pertinenti le scadenze del 2019 e 2020, sono state specificate nelle comunicazioni del Ministero dell'Ambiente prot. n. 18779 del 17/09/2019 e n. 24799 del 03/12/2019, come di seguito riepilogato:

- entro ottobre 2019 – predisposizione degli shapefile delle mappe di pericolosità e rischio di alluvione;
- entro novembre 2019 – predisposizione di una breve relazione descrittiva del lavoro svolto;
- entro dicembre 2019 – convocazione delle Conferenze Istituzionali Permanenti (CIP) per la presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvione.

Le scadenze dei primi tre punti sono ora inglobati al 22 marzo 2020 (termine presentazione reporting relativo alle mappe di pericolosità e rischio alluvioni).

- Entro settembre 2020 – adozione da parte della CIP del progetto di primo aggiornamento del PGRA (artt. 66, 67 del D.Lgs. 152/2006);
- da settembre 2020 a dicembre 2020 – consultazione e partecipazione pubblica e presentazione delle osservazioni (artt. 66,67 del D.Lgs. 152/2006);
- da gennaio 2021 a settembre 2021 – raccolta ed elaborazione delle osservazioni, adozione definitiva da parte della CIP dell'aggiornamento del Piano (artt. 66,67 del D.Lgs. 152/2006; art.12, c. 3, D.Lgs. 49/2010);
- dicembre 2021 – approvazione con DPCM (art.7, c. 8, D.Lgs. 49/2010; art. 57 D.Lgs. 152/2006).

Contestualmente all'adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente del progetto di primo aggiornamento del PGRA dovrà essere avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS secondo le seguenti tempistiche:

- entro settembre 2020 – trasmissione al MATTM del Rapporto Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12, c. 1, D.Lgs. 152/2006) che terminerà a dicembre 2020, a conclusione dei 90 giorni previsti dall'art. 12, c. 4, D.Lgs. 152/2006, con l'emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità.



Nel caso l'aggiornamento del PGRA dovesse essere assoggettato a VAS si dovrà seguire la seguente tempistica:

- entro gennaio 2021 – trasmissione al MATTM della *Proposta di aggiornamento del PGRA*, del *Rapporto Ambientale* e della *Sintesi non tecnica* (art. 13 D.Lgs. 152/2006);
- da gennaio 2021 a marzo 2021 (60 giorni) – consultazione in ambito nazionale (art. 14 D.Lgs. 152/2006);
- da marzo 2021 a giugno 2021 (90 giorni) – valutazione ed emanazione del parere motivato di VAS (art. 15 D.Lgs. 152/2006).

Ai sensi dell'art. 10 della Direttiva 2007/60/CE, gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio di alluvioni.

Pertanto, il processo in corso per il primo aggiornamento del PGRA necessita di un percorso di partecipazione pubblica (scopo del presente testo) a partire dal primo riesame della valutazione preliminare del rischio e fino alla conclusione dell'aggiornamento stesso che sancirà l'inizio del II ciclo di pianificazione (2021-2027).

L'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia (di seguito Autorità di bacino) nel presente calendario descrive il percorso di partecipazione pubblica che intende seguire allo scopo di raccogliere segnalazioni e contributi utili per garantire e assicurare il più ampio coinvolgimento del pubblico vasto e dei portatori di interesse nelle attività di aggiornamento del PGRA Sicilia.

Il PGRA Sicilia

Il primo atto di recepimento del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia è avvenuto con la Delibera di giunta n.349 del 14-10-2013, con cui la Giunta regionale siciliana ha adottato le mappe di pericolosità e di rischio previste dalla Direttiva Alluvioni. Il progetto del PGRA è stato successivamente adottato con Decreto Presidenziale 18 febbraio 2016 "Adozione del progetto del Piano del rischio alluvioni della Sicilia" pubblicato sulla GURS 11-3-2016 n.11– Parte I.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del PGRA della Regione Siciliana è stata in seguito avviata nel 2015 dal Dipartimento regionale dell'ambiente. Successivamente, il Rapporto Ambientale (RA) elaborato è stato oggetto di valutazione con decreto V.A.S. di parere motivato di cui al DM n. 58 del 14 marzo 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), integrato dal parere prot. n. 22287 del 28 dicembre 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).

L'attività di rielaborazione del PGRA Sicilia e del relativo RA, di cui al parere di V.A.S. motivato del DM n. 58/2017, ha richiesto la collaborazione di 8 enti istituzionali regionali (Dip. regionali e Comando Corpo Forestale). Dopo un percorso di rielaborazione e riesame durato circa due anni, il PGRA Sicilia è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019 pubblicato nella GURI n. 198 del 24/08/2019 e notificato mediante Comunicato nella GURS n. 43 del 24/09/2019.

IL RUOLO DELL'AUTORITÀ DI BACINO

L'art. 3 della Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8, ha istituito l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia in attuazione dell'art. 63 comma 2 del D. Lgs 152/2006, come modificato dalla Legge 221/2015.



In sintesi, nella Tabella 1.2 sono elencati i recenti atti istituzionali (leggi, decreti, delibere) che hanno finora determinato l'operatività dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana:

Atto	Oggetto e Finalità
Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8.	<i>Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale</i> ": istituzione presso la Presidenza della Regione Siciliana dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Deliberazione Giunta Regionale Siciliana n. 271 del 25 luglio 2018	Atto di indirizzo che regola la disciplina transitoria per l'Autorità di bacino, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dai commi 6 e 7 dell'art.3 della L.R. n.8/2018
DPRS n. 627/Gab del 29 novembre 2018	Costituzione del Comitato tecnico-scientifico dell'Autorità di Bacino, in esecuzione dell'articolo 3 della L.R. n.8/2018. Il Comitato fornisce consulenza all'Autorità sulle tematiche individuate dal Presidente della Conferenza Istituzionale Permanente
Deliberazione Giunta Regionale Siciliana n.58 del 4 febbraio 2019	Schema di regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia
Deliberazione Conf. Istituz. Perm. n.1 del 2 aprile 2019	Adozione del regolamento di Funzionamento della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia
Deliberazione Conf. Istituz. Perm. n.2 del 2 aprile 2019	Adozione della "direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/ raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico della Sicilia"
Deliberazione Conf. Istituz. Perm. n.3 del 2 aprile 2019	Adozione del "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia Terzo ciclo di pianificazione"
Deliberazione Conf. Istituz. Perm. n.4 del 28 maggio 2019	Adozione degli aggiornamenti al Piano per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.), vv. Comuni siciliani

Tab. 1.2 Recenti atti istituzionali dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

L'Autorità di bacino ha il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia.

L'Autorità inoltre, ai sensi del comma 10 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. deve provvedere ad elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE (direttiva "Acque") del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000 e s.m.i. e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7, della direttiva 2007/60/CE (direttiva "Alluvioni") del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento.

SCOPO DEL DOCUMENTO

La comunicazione e la partecipazione pubblica rivestono un ruolo strategico nel percorso di elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, ai fini della condivisione e legittimazione del piano stesso. In particolare, la Direttiva 2007/60/CE prevede, al Capo V art. 9, il coordinamento con la



direttiva 2000/60/CE in tema di informazione e consultazione con il pubblico. Gli articoli 9 e 10 della Direttiva 2007/60/CE, prevedono, infatti, che:

- *“La partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevista dall’articolo 10 della presente direttiva, è coordinata, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall’ articolo 14 della direttiva 2000/60/CE” (Art. 9, par.3).*
- *"Ai sensi della normativa comunitaria applicabile, gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvione, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio di alluvioni." (Articolo 10, par. 1).*
- *"Gli Stati membri incoraggiano la partecipazione attiva delle parti interessate all’ elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio alluvioni di cui al capo IV." (Art. 10, par. 2).*

Tali adempimenti sono ribaditi anche nel D.Lgs. 49/2010, all’articolo 10 “Informazione e consultazione del pubblico”:

1. *Le autorità di bacino distrettuali di cui all’articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e le regioni afferenti il bacino idrografico in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, ciascuna per le proprie competenze, mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni ed i piani di gestione del rischio di alluvioni di cui agli articoli 4, 6 e 7.*
2. *Le stesse autorità di cui al comma 1 promuovono la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati di cui all’articolo 9, comma 3, lettera c), all’elaborazione, al riesame e all’aggiornamento dei piani di gestione di cui agli articoli 7 e 8.*

Pertanto, in adempimento dell’art. 10 della direttiva Alluvioni, l’Autorità di bacino predispone e pubblica il “Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l’aggiornamento del Piano di Gestione del rischio di alluvioni della Sicilia” (di seguito Calendario¹ che risulta allegato al presente testo) ed avvia il processo per il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e il percorso di partecipazione pubblica ad esso associato.

Il presente documento, in attuazione di quanto disposto dall’art. 66, comma 7, lett. a, del D.lgs 152/2006, descrive il programma di lavoro e le misure consultive che l’Autorità di bacino distrettuale intende realizzare per l’elaborazione condivisa dell’aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni che sarà pubblicato entro dicembre del 2021, in coerenza con la tempistica dettata dalla norma.

Occorre evidenziare che le scadenze del riesame del PGRA e il percorso di partecipazione pubblica coincidono con quelle del secondo Piano di gestione del distretto idrografico (PdG).

Per il PdG è stato però già elaborato un Calendario distinto mediante Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino n.3 del 2 aprile 2019, pubblicato in data 21 aprile 2019

¹ Il Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l’elaborazione del Piano è il documento con cui l’Autorità di bacino descrive il percorso di partecipazione, che si intende avviare per l’elaborazione del Piano di Gestione. Obiettivo del Calendario è di garantire la più ampia informazione e trasparenza sulle fasi di partecipazione, per ognuna delle quali vengono, quindi, descritti obiettivi generali, termini temporali, modalità di coinvolgimento degli attori nonché di elaborati di volta in volta oggetto di attenzione



nei siti web dedicati² per garantire la consultazione di 6 mesi secondo le modalità e nel rispetto delle scadenze fissate dall'art. 14 della direttiva "Acque" e dall'art.66 del D.Lgs. 152/06.

Al termine del periodo di consultazione, tenuto conto di tutte le osservazioni e i contributi trasmessi all'Autorità di bacino sarà predisposto un Calendario di riferimento per il riesame che è stato avviato e che si concluderà entro dicembre 2021 con l'adozione finale del PGRA II ciclo.

2

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Avvisiecomunicazioni/PIR_Deliberazioni



2 LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

LE MODALITÀ DEL PROCESSO PARTECIPATO

Per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'Autorità di bacino con il presente documento intende attuare un processo di partecipazione pubblica articolata nelle sue tre forme principali: accesso alle informazioni, consultazione e partecipazione attiva, coerentemente con quanto previsto all'art. 10 del D.Lgs 49/2010 e all'art. 66, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

2.1.1 *Accesso alle informazioni*

Per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, la fase di accesso alle informazioni si aprirà con la pubblicazione del presente Calendario, al quale faranno seguito, se richiesto dai portatori di interesse, Forum di informazione pubblica che potranno accompagnare con continuità tutto il processo di elaborazione del Piano.

Gli strumenti previsti per questa fase sono:

- *forum di informazione pubblica* qualora richiesti, per la presentazione del piano delle attività per l'elaborazione dell'aggiornamento del Progetto di Piano;
- *attivazione dell'area web dedicata* sul sito dell'Autorità di bacino, dove verranno resi disponibili al pubblico tutti i documenti in consultazione e quelli di supporto;
- attivazione dell'indirizzo di posta elettronica: consultazione.pgra@regione.sicilia.it;
- ogni altra iniziativa che si rendesse necessaria nello svolgersi del processo di pianificazione.

2.1.2 *Consultazione*

Lo scopo della consultazione è di trarre utili informazioni dai contributi, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate.

Nel processo di redazione del Piano saranno sottoposti a consultazione i seguenti documenti:

- Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano;
- Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni;
- Progetto di Piano di Gestione.

I termini e le modalità delle fasi di consultazione saranno descritti nei capitoli dedicati ai singoli documenti.

2.1.3 *Partecipazione attiva*

La partecipazione attiva comporta la presenza concreta delle parti interessate nel processo di pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione.

La partecipazione attiva consente di determinare i punti di vista dei portatori di interesse sulle opzioni possibili e di sollecitare eventuali altre possibilità da prendere in esame per la redazione finale del Piano.



I termini e le modalità delle fasi di partecipazione attiva saranno descritti nei successivi capitoli dedicati ai singoli documenti.

ANALISI DEGLI ATTORI INVITATI ALLA PARTECIPAZIONE

Per le fasi di consultazione e di partecipazione attiva, l'Autorità di bacino ha previsto di selezionare, dalla platea complessiva, i portatori di interesse da coinvolgere nelle singole fasi di consultazione. La selezione è stata condotta sulla base di:

- relazioni tra gli interessi dei soggetti individuati e le questioni trattate;
- scala e contesto (distretto e bacini) di riferimento in cui generalmente questi operano;
- ruolo e livello di coinvolgimento rispetto alle problematiche e alle misure del Piano.

Al fine di essere coerenti con i principi di inclusione, trasparenza e flessibilità che caratterizzano il percorso partecipato proposto, a tutti i soggetti sotto elencati viene riconosciuta la facoltà di intervenire ai diversi livelli di coinvolgimento. Delle integrazioni e delle variazioni apportate agli elenchi dei soggetti sarà data specifica notizia in sede di stesura finale del Calendario e nell'area web dedicata dell'Autorità di bacino. Le esperienze acquisite con i piani adottati hanno permesso di definire un elenco di portatori di interesse cui si farà riferimento in questa prima fase, suddivisi in due macro-aree come di seguito specificato:

- Soggetti istituzionali o aventi competenze istituzionali in materia di gestione delle risorse idriche;
- Soggetti aventi conoscenze specifiche:
 - *Università ed enti di ricerca;*
 - *Enti gestori delle aree protette;*
 - *Associazioni ambientaliste;*
 - *Soggetti rappresentanti interessi economici diffusi.*

L'elenco, riportato in Allegato I, è concepito come uno strumento aperto, da aggiornare continuamente recependo le istanze di tutti quei soggetti ulteriori che, nel corso della pianificazione, verranno intercettati nel processo di partecipazione.

All'atto della stesura finale del Piano ciò permetterà di tracciare l'evoluzione del *parterre* dei diversi interessi e competenze intervenuti a supporto della pianificazione, non soltanto in termini strettamente percentuali ma anche di rappresentatività e appartenenza.

Si auspica, infine, di generare una rete di relazioni e collaborazioni che potrà essere utilmente spesa anche per la successiva fase di attuazione delle Misure di Piano.

La bozza di elenco dei soggetti coinvolti, quale parte integrante del Calendario, viene sottoposta a consultazione pubblica per un periodo di sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente documento.



3 LE FASI E GLI ELABORATI DEL PROCESSO PARTECIPATO

Il processo partecipato sarà suddiviso in tre fasi principali con le modalità di seguito descritte.

FASE I - ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DEL CALENDARIO

Il *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano* è il documento con cui l'Autorità di bacino descrive il percorso di partecipazione, condiviso con i portatori di interesse ed i soggetti istituzionali e scientifici con competenze specifiche nel settore, che si intende avviare per l'elaborazione del Piano di Gestione del rischio di alluvioni della Sicilia.

Obiettivo del Calendario è di garantire la più ampia informazione e trasparenza sulle fasi di partecipazione, per ognuna delle quali vengono, quindi, descritti obiettivi generali, termini temporali, modalità di coinvolgimento degli attori nonché di elaborati di volta in volta oggetto di attenzione.

La fase si aprirà formalmente dalla pubblicazione del presente documento, con il quale viene presentato il Calendario delle attività per la redazione del PGRA II ciclo.

3.1.1 Accesso alle informazioni

La presente proposta di *Calendario* sarà pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino e dell'avvenuta pubblicazione sarà data notizia, via posta elettronica, alle parti interessate.

Altre forme di pubblicizzazione e di consultazione del Calendario potranno essere concordate con l'Autorità di bacino, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica:

consultazione.pgra@regione.sicilia.it

L'accesso alle informazioni sarà garantito durante tutte le fasi di piano tramite la pubblicazione di tutti i materiali sul sito web istituzionale ed in particolare su:

Sito istituzionale del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione

3.1.2 Consultazione del Calendario

La fase di consultazione del Calendario **si avvia** dalla data di pubblicazione del presente documento e **si conclude** dopo un tempo complessivo di 6 mesi.

Obiettivo della consultazione è di raccogliere osservazioni e commenti sulla formulazione del Calendario e, nello specifico, sulle attività dirette a promuovere la consultazione e la partecipazione attiva delle parti interessate.

In questa fase, osservazioni e contributi al documento dovranno pervenire entro il periodo dei suddetti 6 mesi.

Per promuovere la consultazione verrà data notizia dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Autorita di Bacino



Tutti i soggetti potranno far pervenire proprie osservazioni, sia in formato cartaceo alla sede dell’Autorità di bacino sia tramite trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo mail:

consultazione.pgra@regione.sicilia.it

Nel caso di difficoltà ad accedere ad Internet e/o ad utilizzare formati elettronici, sarà possibile inoltrare osservazioni e contributi in formato cartaceo al seguente indirizzo postale:



Regione Siciliana

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

Servizio 2 “Aspetto del Territorio”

Via G. Magliocco n. 46 - 90141 Palermo

Attività	feb. 2020	mar. 2020	apr. 2020	mag. 2020	giu. 2020	lug. 2020	ago. 2020
Elaborazione Calendario							
Consultazione Calendario							

Cronoprogramma per la consultazione del Calendario

FASE II - ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DELLA VALUTAZIONE GLOBALE PROVVISORIA

Il documento *Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque* (art. 66, comma 7, lett. b, D.lgs.152/2006), ha la finalità di rappresentare al pubblico lo stato di criticità del territorio rispetto alla pericolosità e rischio da alluvione a partire da quanto rappresentato dal PAI e sulla base degli esiti della gestione del I ciclo del PGRA.

La Valutazione globale provvisoria (nel seguito VGP) sarà elaborata sulla base degli esiti delle attività di redazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione, attraverso una loro rappresentazione in forma divulgativa.

3.1.3 Accesso alle informazioni e partecipazione attiva

La Valutazione Globale Provvisoria rappresenta, dunque, il documento tecnico propedeutico al riesame del PGRA Sicilia. L’edizione che sarà pubblicata a **maggio 2020** fornirà il quadro dello stato d’attuazione delle misure del PGRA Sicilia approvato. Essa fornirà l’indicazione delle principali esigenze e priorità di intervento e attività in corso per il riesame del Piano, tenuto conto dell’importanza e del ruolo che il PGRA Sicilia 2021 assumerà rispetto alla scadenza finale per il successivo ciclo di pianificazione previsto dalla direttiva Alluvioni.



3.1.4 Consultazione della VGP

La consultazione serve per raccogliere osservazioni, indicazioni, richieste di integrazioni e/o contributi ai contenuti al testo di Valutazione Globale Provvisoria proposto e quindi per i temi che saranno oggetto del riesame del PGRA Sicilia.

La fase di consultazione pubblica sulla proposta di Valutazione globale provvisoria verrà avviata con la pubblicazione del documento “Valutazione Globale Provvisoria” sul sito dedicato dandone comunicazione sul sito istituzionale:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Autorita di Bacino

Nel corso del periodo di consultazione l’Autorità di bacino organizzerà, qualora richiesto dai portatori d’interesse, una consultazione pubblica su scala territoriale più circoscritta. L’agenda degli incontri territoriali verrà resa nota alla platea dei portatori di interesse mediante la sua pubblicazione sul sito istituzionale e contestuale avviso via posta elettronica. In questa fase l’Autorità di bacino organizzerà incontri per ambiti tematici, su richiesta degli stessi portatori di interesse. Di ogni ulteriore iniziativa verrà comunque data notizia con congruo anticipo alla platea dei portatori di interesse, anche al fine di permettere la più ampia adesione.

Nel periodo dei 6 mesi successivi alla pubblicazione che intercorre da **maggio 2020 a ottobre 2020**, si aprirà una fase di consultazione sui contenuti del documento di VGP, nel corso della quale sarà possibile ricevere osservazioni e contributi in forma scritta via posta elettronica o cartacea agli indirizzi indicati nel paragrafo 3.1.2.

Attività	feb. 2020	mar. 2020	apr. 2020	mag. 2020	giu. 2020	lug. 2020	ago. 2020	set. 2020	ott. 2020
Elaborazione VGP									
Consultazione VGP									

Cronoprogramma per la partecipazione e la consultazione della Valutazione Globale Provvisoria

FASE III - PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

Sulla base di quanto disposto all’art.66, comma 7, lett. c, D.lgs.152/2006, dovrà essere pubblicato e reso disponibile il progetto di Piano un anno prima della pubblicazione del Piano. L’obiettivo è favorire una diffusa conoscenza sugli elaborati del progetto di Piano, per permettere al più ampio numero di soggetti interessati di esprimere un’opinione, richiedere integrazioni e correzioni alle mappe nonché formulare suggerimenti e apportare contributi da utilizzare per la redazione finale del Piano di Gestione.

3.1.5 Accesso alle informazioni

Sulla base degli esiti della consultazione della Valutazione Globale Provvisoria e dei contributi che verranno raccolti, l’Autorità di bacino predisporrà gli elaborati del progetto di aggiornamento al 2021 del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia. Obiettivo della partecipazione attiva è promuovere il confronto fra i portatori di interessi sui temi che guideranno l’aggiornamento del PGRA Sicilia, sulla base degli indirizzi provenienti dalla Valutazione Globale Provvisoria e sui temi chiave individuati.



Entro **settembre 2020** (art.66, comma 7, lett. c, D.lgs.152/2006), sarà dunque pubblicato il progetto di Piano sul sito istituzionale dell’Autorità di bacino e dell’avvenuta pubblicazione sarà data notizia, via posta elettronica, alle parti interessate.

3.1.6 Consultazione del progetto di PGRA

Obiettivo di questa fase è raccogliere, rispetto agli elaborati del Progetto di Piano, ogni osservazione, indicazione, proposta di integrazione e contributo che il pubblico intende presentare. La fase di consultazione si aprirà a **settembre 2020** avrà una durata pari a 6 mesi e terminerà a **febbraio 2021**. La fase di consultazione pubblica sulla proposta di progetto di Piano verrà avviata con la pubblicazione del documento sul sito dedicato dandone comunicazione sul sito istituzionale:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Autorita di Bacino

Ad avvenuta pubblicazione sarà data notizia sia mediante pubblicazione sul sito istituzionale sia per mezzo di avviso tramite posta elettronica a tutta la platea dei portatori di interesse.

Tutti i soggetti potranno far pervenire proprie osservazioni tramite trasmissione in formato cartaceo all’Autorità di bacino distrettuale o tramite trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo:

consultazione.pgra@regione.sicilia.it

Degli esiti della consultazione e delle modalità di gestione dei risultati emersi sarà dato conto all’interno di un elaborato del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia: riesame e aggiornamento al 2021. A seguito di questo periodo di consultazione, sarà adottato il Progetto di piano (art. 68, comma 2, D.Lgs.152/06) e saranno avviate le conferenze programmatiche da **agosto 2021 a novembre 2021** (art. 68, comma 3, D.Lgs.152/06).

Attività	set. 2020	ott. 2020	nov. 2020	dic. 2020	gen. 2021	feb. 2021	mar. 2021	apr. 2021	mag. 2021	giu. 2021	lug. 2021	ago. 2021	set. 2021	ott. 2021	nov. 2021	dic. 2021
Adozione da parte del CIP e consultazione del progetto PGRA	■	■	■	■	■	■										
Adozione da parte del CIP del PGRA versione definitiva														■		
Conferenze programmatiche e invio PGRA per l’approvazione con DPCM												■	■	■	■	

Cronoprogramma per la partecipazione e la consultazione del progetto di PGRA II ciclo



4 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

CONSULTAZIONE PRELIMINARE

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sarà avviato ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, con la trasmissione da parte dell'Autorità di bacino (Autorità procedente) al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM (Autorità competente) e ai Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto preliminare comprendente una descrizione del Piano e le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi entro **settembre 2020**.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dal **Rapporto Preliminare VAS**.

In assenza di un elenco ufficiale di "Soggetti competenti in materia ambientale", definito a livello nazionale, l'individuazione dei Soggetti da consultare avverrà sulla base di considerazioni in merito a:

- i soggetti già consultati per la VAS del precedente PGRA;
- i contenuti del riesame del Progetto di Piano;
- i potenziali impatti del Piano sul contesto ambientale interessato.

L'Autorità competente dovrà emettere il provvedimento di assoggettabilità entro il **dicembre 2020**.

Se il provvedimento esclude il Piano da assoggettabilità a VAS la procedura termina, altrimenti procede come di seguito riportato.

Nel caso l'aggiornamento del PGRA dovesse essere assoggettato a VAS entro **marzo 2021** si trasmetterà la Proposta di aggiornamento del PGRA, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica (art. 13 del D. Lgs. 152/2006)

CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La normativa vigente (art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) prevede una fase di consultazione per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* (GURI).

La consultazione pubblica VAS ex art.14 è prevista da **marzo 2021 a maggio 2021**.

Durante questa fase, il Rapporto Ambientale sarà presentato in occasione dei Forum e degli incontri territoriali richiesti.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dai seguenti documenti:

- Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

La documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale, presso l'Autorità di bacino e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Inoltre, tale documentazione, nel solo formato digitale, sarà depositata presso la sede dell'Autorità di Bacino.

Ai sensi del comma 2 del suddetto art. 14, la stessa documentazione inoltre sarà resa disponibile sui siti web dedicati dell'Autorità di bacino e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



Da **giugno 2021 a settembre 2021** è prevista la valutazione ed emanazione del parere motivato di VAS
Successivamente sarà possibile prima dell'adozione del Piano (**ottobre 2021**) provvedere alle opportune
revisioni, in relazione alle risultanze del parere motivato (art. 15, D.Lgs.152/06).

Attività	set. 2020	ott. 2020	nov. 2020	dic. 2020	gen. 2021	feb. 2020	mar. 2021	apr. 2021	mag. 2021	giu. 2021	lug. 2021	ago. 2021	set. 2021
Presentazione del Rapporto Preliminare (art. 12 comma 1)													
Consultazione eventuale del Rapporto Ambientale (art. 14)													
Valutazione e emanazione del parere motivato di VAS													

Cronoprogramma per la partecipazione alla V.A.S. del progetto di PGRA



Allegato I - Soggetti coinvolti nella partecipazione

SOGGETTI ISTITUZIONALI

- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:
 - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento;
 - Direzione generale per la protezione della natura e del mare;
 - Direzione generale per il clima e l'energia;
 - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque;
 - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'unione europea e gli organismi internazionali
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
 - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Dipartimento della Protezione Civile;
- Presidenza della Regione Sicilia
 - Dipartimento Regionale della Protezione Civile
 - Dipartimento Regionale della Programmazione
- Assessorato regionale delle attività produttive
 - Dipartimento delle attività produttive
- Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana (anche n.q. di Autorità competente)
 - Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
 - Soprintendenza del Mare
- Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
 - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
 - Dipartimento dell'energia
- Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità
 - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
 - Dipartimento regionale tecnico
- Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
 - Dipartimento dell'agricoltura
 - Dipartimento della pesca mediterranea
 - Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
- Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente
 - Dipartimento dell'ambiente
 - Dipartimento dell'urbanistica
 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana
- Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo
 - Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
- Uffici del Genio Civile (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani)
- Liberi Consorzi e Città Metropolitane (Ex Province regionali)
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- Soprintendenze per i beni culturali e ambientali (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani)



- Servizi Regionali di Protezione Civile (Servizi Sicilia Nord-occidentale, Sicilia Sud-occidentale, Sicilia Nord-orientale, Sicilia Sud-orientale)
- Enti Parco regionali (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi)
- Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria
- Consorzi di Bonifica
- Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizi per il Territorio di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani (Ripartizioni Faunistico-Venatorie)
- Contratti di fiume in Sicilia
- Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive - IRSAP
- Capitanerie di Porto
- Tutti i Comuni della Sicilia

SOGGETTI AVENTI CONOSCENZE SPECIFICHE

Università ed enti di ricerca

- Università degli studi di Catania
- Università degli studi di Messina
- Università degli studi di Palermo
- Università KORE di Enna
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- Istituto Nazionale di Statistica
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
- Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA)

Enti gestori delle aree protette

- CAI - CLUB ALPINO ITALIANO
- Capitaneria di Porto di Palermo
- Comune gestori di Aree Marine Protette
- Consorzio Isole dei Ciclopi
- CUTGANNA - Università di Catania
- GRE - Gruppo Ricerca Ecologica
- Italia Nostra Onlus
- Legambiente
- LIPU
- WWF
- Rangers d'Italia

Associazioni ambientaliste

- ACLI Anni Verdi
- AGRIAMBIENTE
- Ambiente e/ Vita
- Amici della Terra della Sicilia
- A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente
- Associazione Amici della Terra di Sicilia



- Centro Turistico Studentesco e giovanile
- CLUB AMATORI AVIFAUNA
- E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
- ENTE FAUNA SICILIANA
- E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali
- EKOCLUB
- FARE AMBIENTE Movimento Ecologista Democratico liberale
- Fondo Siciliano per la Natura
- Greenpeace Italia
- Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Sicilia Dipartimento d'Architettura - Facoltà d'Ingegneria, Università degli Studi di Palermo
- Movimento Azzurro
- Natur Club Sicilia
- Società Siciliana di Scienze Naturali
- Verdi Ambiente e Società

Soggetti rappresentanti interessi economici diffusi

- A.G.C.I. Sicilia
- A.I.D.D.A.
- A.P.I.
- C.G.I.L.
- C.I.A.
- C.I.D.A.
- C.I.S.A.L.
- C.I.S.L.
- C.I.S.S.
- C.L.A.A.I.
- C.N.A.
- CODACONS
- Confagricoltura Sicilia
- Confartigianato
- Confcommercio
- Confcooperative Sicilia
- CONFEDIR – Confederazione dei Funzionari Direttivi
- Confesercenti
- Confindustria Sicilia
- FORUM Terzo Settore
- INTERSIND - Associazione sindacale delle aziende a partecipazione statale
- Lega Nazionale delle Cooperative
- U.C.I. Enpac
- U.D.I.
- U.G.L.
- U.I.L.
- U.N.C.I.
- U.N.E.B.A. Aris - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale
- UN.I. Coop.
- U.R.P.S.
- UTILITALIA



- ANEA - Associazione Nazionale delle autorità o Enti di Ambito territoriale
- ANBI ASCEBEM - Associazione Siciliana dei Consorzi ed Enti di Bonifica e di Miglioramento Fondiario
- ELETTRICITA' FUTURA
- Consulta degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Sicilia
- Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia
- Ordine Regionale dei Geologi della Sicilia
- Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia



Allegato II – CRONOPROGRAMMA

Attività	2020												2021												
	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	
PREPARAZIONE DEI DOCUMENTI DI PIANO																									
Aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA del Distretto della Sicilia																									
Preparazione del documento di Valutazione Globale Provvisoria																									
Approfondimento del quadro conoscitivo per il riesame e l'aggiornamento del PGRA del Distretto della Sicilia vigente																									
Preparazione del Rapporto Preliminare di VAS																									
Elaborazione del nuovo Progetto di Piano (PGRA Distretto della Sicilia 2021)																									
Preparazione del Rapporto Ambientale di VAS (nel caso in cui l'aggiornamento del PGRA dovesse essere sottoposto a VAS)																									
Elaborazione finale del PGRA Distretto della Sicilia 2021 sulla base degli esiti della consultazione del Progetto di Piano e del Rapporto Ambientale VAS																									
CONSULTAZIONE PUBBLICA																									
ACCESSO ALLE INFORMAZIONI																									
Consultazione del Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano - artt. 9 e 10 della direttiva Alluvioni																									
PARTECIPAZIONE ATTIVA																									
Consultazione del documento Valutazione Globale Provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel distretto idrografico della Sicilia (art. 66, co. 7 D.Lgs. 152/2006)																									
Pubblicazione del Progetto di PGRA del Distretto della Sicilia 2021, consultazione e partecipazione pubblica e presentazione delle osservazioni (artt. 66, 67 D. Lgs. 152/06)																									
PROCEDURA DI VAS																									
Processo di VAS - Trasmissione al MATTM del Rapporto Preliminare per la procedura di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.																									
Processo di VAS - Nel caso in cui l'aggiornamento del PGRA dovesse essere sottoposto a VAS - Trasmissione al MATTM della Proposta di aggiornamento del PGRA, Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.																									
Processo di VAS - Valutazione ed emanazione del parere motivato di VAS (art. 15 D. Lgs. 152/06)																									
ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PGRA II° CICLO																									
Adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente di AdB Distretto Sicilia del progetto di primo aggiornamento del PGRA 2021 (artt. 66, 67 D.Lgs. 152/06) e del Rapporto Preliminare																									
Adozione del Rapporto Ambientale da parte della Conferenza Istituzionale Permanente di AdB Distretto Sicilia, nel caso in cui l'aggiornamento del PGRA dovesse essere sottoposto a VAS																									
Adozione e approvazione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente di AdB del PGRA 2021 del Distretto Sicilia																									
Approvazione del PGRA Sicilia 2021 con DPCM (art. 7, comma 8, D. Lgs. 49/2010; art. 57 D. Lgs 152/06 e s.m.i.) e avvio della fase di attuazione 2021-2027																									